



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 13 APRILE 2021**

OGGETTO: MOZIONE N. 32/2021- Destinazione di parte degli spazi del Museo della memoria ad opere di studenti e studentesse dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che a Genova il 14 agosto 2018 la sezione del ponte che sovrasta la zona fluviale e industriale di Sampierdarena, lunga circa 250 metri, è crollata insieme al pilone occidentale di sostegno (pila 9), provocando 43 vittime fra automobilisti che transitavano e operai presenti nella sottostante area;

Tenuto conto che nella prima settimana intervennero molteplici organi di soccorso, quali:

- i Vigili del Fuoco con un impegno giornaliero di 300 unità e 100 mezzi, con messa in campo di squadre e nuclei speciali anche di altre Regioni come Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Veneto; gli stessi, d'intesa con i Servizi Sociali del Comune, hanno anche garantito il prelievo degli effetti di prima necessità agli sfollati, attivando squadre dedicate;
- il servizio di Elisoccorso, immediatamente attivo, anche in convenzione con i Vigili del Fuoco, con 2 elicotteri: i feriti sono stati trasportati presso gli ospedali San Martino, Villa Scassi e Galliera dove è entrato in funzione un servizio di assistenza psicologica per i feriti e familiari delle vittime;
- il 118 ha invece attivato subito un Punto Medico Avanzato con due medici, un infermiere e due operatori tecnici, mobilitando 30 ambulanze, 6 automediche con personale medico e paramedico e 90 soccorritori volontari;
- la Croce Rossa ha attivato unità di soccorso provenienti da tutte le componenti civili e militari e dai Comitati territoriali della Liguria, garantendo in particolare l'assistenza all'evacuazione dei disabili e il supporto ai soccorritori;
- le Forze di Polizia, i Carabinieri, con il concorso di diversi contingenti dei Battaglioni Mobili del Piemonte e della Liguria e l'intervento di unità cinofile, la Guardia di Finanza, tra pattuglie dei Baschi Verdi e militari del Soccorso Alpino della

Guardia di Finanza del Piemonte, hanno garantito il pronto intervento e i primi soccorsi con pattuglie e personale sul luogo del crollo e hanno predisposto servizi di cinturazione dell'area e messa in sicurezza della zona interessata dal crollo e mirati servizi congiunti anti sciacallaggio;

- la Polizia Stradale ha impiegato 138 pattuglie nelle attività di gestione della viabilità autostradale, sotto la direzione di Viabilità Italia e l'individuazione di itinerari alternativi sia autostradali che ordinari; si è inoltre impegnata sia nell'attività di soccorso agli utenti rimasti bloccati sul troncone del ponte, sia nella rimozione dei veicoli;
- la Polizia Ferroviaria ha potenziato con 40 unità i presidi di personale presso le stazioni genovesi e liguri, provvedendo all'immediata verifica dei binari sottostanti il viadotto e all'accoglienza ed accompagnamento dei familiari delle vittime giunti a Genova via treno;
- la Capitaneria di Porto ha gestito le ricordate criticità legate alla mobilità in area portuale, impiegando 18 unità, due motovedette e due elicotteri;
- la Polizia di Frontiera ha garantito, pur in presenza dell'eccezionale situazione di cesura tra ponente e levante cittadino, la regolare movimentazione di persone e veicoli correlati agli imbarchi e agli sbarchi delle linee nazionali ed extra Schengen, che producono un flusso tra 5000 e 10.000 automezzi, senza apprezzabili contraccolpi; analoga attività ha riguardato lo scalo aereo, tenuto conto che lo svincolo autostradale dedicato si trova in prossimità del crollo e pertanto vi erano elevate probabilità di pesanti ricadute in termini di viabilità;

Ricordando che

- particolarmente preziosa ed indispensabile è stata l'attività del Volontariato, che è intervenuto in tutte le fasi della crisi: 90 i Volontari attivati dal Comune e 20 dalla Regione Liguria, mentre la Associazione Radioamatori ha effettuato attività di supporto al CCS, garantendo le comunicazioni via radio con un totale di 4 operatori in turnazione;
- i Cittadini Genovesi hanno dimostrato grande spirito di collaborazione e volontariato, mettendo in campo le più svariate azioni di sostegno in sinergia con tutta la popolazione italiana;

Richiamando alla memoria che la commemorazione del crollo del ponte Morandi sotto la nuova pila 9 del viadotto, nel giorno del primo anniversario della tragedia, è cominciata con la lettura dei nomi delle 43 vittime ed è terminata con il saluto del Presidente Sergio Mattarella alle famiglie e che alla cerimonia ha preso parte, oltre al Capo dello Stato, anche l'allora Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ha tenuto a precisare che

"Genova oggi è simbolo della volontà di rinascita", per poi aggiungere: "Non cesseremo mai di invocare giustizia" per le vittime;

Tenuto conto che

- il Comitato dei Parenti delle Vittime del Ponte Morandi sta attivamente collaborando con il Comune di Genova e con l'Architetto Stefano Boeri alla progettazione degli spazi che all'interno del Parco ospiteranno il Museo della Memoria;
- il Comitato ha ascoltato e accolto con interesse la proposta di dedicare una parte degli spazi del Museo della Memoria a interventi d'arte contemporanea permanenti e/o temporanei, quali forma di riflessione sulla memoria e di rielaborazione dell'evento, affidati, previo bando di concorso, a studenti e studentesse dell'Accademia Ligustica di Belle Arti;

Considerato che

- per il Comitato è determinante riuscire ad alimentare la speranza per il futuro attraverso l'opera dei giovani con la loro freschezza espressiva ed il loro entusiasmo: questo progetto consentirà loro di trovare il necessario spazio;
- il progetto possa essere condiviso con tutto il Consiglio Comunale e la Giunta del Comune di Genova, affinché diventi un progetto dell'intera città;

Considerato altresì che l'Accademia Ligustica di Belle Arti ha accolto con interesse la proposta di collaborare con i proponenti e il Comitato dei Parenti delle Vittime del Ponte Morandi alla stesura di questo documento, rendendosi ben disponibile sia al confronto in fase di progettazione degli spazi del Museo della Memoria, che ospiteranno l'intervento artistico oggetto della presente mozione, sia a collaborare alla stesura del bando di concorso con cui selezionare gli interventi da realizzare, sia a partecipare ai lavori di selezione delle proposte, facendo parte di una Commissione giudicatrice;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi per mettere in atto tutti i provvedimenti necessari affinché il concorso sia bandito e la conseguente realizzazione degli interventi sia sostenuta, anche in un'ottica di sviluppo pluriennale.
- Ad istituire un tavolo di lavoro, da rinnovare annualmente qualora l'opera fosse temporanea, coordinato dall'Amministrazione comunale e composto da rappresentanti del Comitato delle Famiglie delle Vittime, rappresentanti del Collegio docenti dell'Accademia di Belle Arti e della Consulta degli studenti dell'Accademia stessa; il

tavolo di lavoro dovrà occuparsi anche di definire la Commissione di valutazione delle proposte di intervento.

- Un rappresentante della Consulta degli studenti dell'Accademia stessa, dal Sindaco o da un suo delegato, da 1 Consigliere comunale di maggioranza e da 1 Consigliere comunale di minoranza; il tavolo di lavoro dovrà occuparsi anche di definire la Commissione di valutazione delle proposte di intervento.

Proponenti: Giordano, Tini, Pirondini, Ceraudo, Immordino (Movimento 5 Stelle), Terrile (Partito Democratico), Crivello (Lista Crivello), Avvenente (Italia Viva), Putti (Chiamami Genova), Santi (Gruppo Misto), Mascia (Forza Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Brusoni (Vince Genova).

Proponente emendamenti 1-2-3: Giordano (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bruccoleri, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bruccoleri, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebri, Villa.

Lettera del Consigliere Giordano come da Emendamento N. 3:

Il tempo passa, dicono sia galantuomo e curi tutte le ferite: non so se sia vero e se lo sia per tutti, nel mio caso non lo è perché c'è una ferita di cui penso porterò le cicatrici per tutta la vita.

Per sempre indelebile sarà, per me, il crollo del Ponte Morandi; io non ho perso una persona cara, quando il 14 agosto 2018 quel ponte crollò, eppure, da quel giorno, è come se l'avessi persa.

Vedere un simbolo della mia città accartocciato nel greto del fiume e sapere che sotto le sue macerie c'erano vite spezzate... ha spezzato anche me: resisto, vado avanti, ma ogni giorno mi chiedo cosa possa fare io e che cosa possiamo fare noi tutti perché orrori come quello del Morandi non accadano mai più.

E allora la risposta l'ho trovata in un vocabolo che per tanti di noi ha un valore concreto: memoria.

Così, il 26 novembre 2020, proprio durante la Commissione "Parco del Ponte", è nata un'idea che non mi ha più abbandonato: un'idea che racchiude memoria, ricordo delle vittime, continuità, conoscenza e sensibilità, perché il passato sia da monito per il futuro, un'idea che nasce dal dolore e da una ferita non più rimarginabile, ma con cui dobbiamo convivere.

Mentre ascoltavo l'architetto Stefano Boeri, i miei pensieri erano indirizzati alle nuove generazioni, inserite in un sistema che ha permesso all'economia del profitto di imporre le "non" regole della sicurezza. Il viadotto Morandi è l'esempio che nel suo crollo ha reso pubblico questo sistema con un prezzo altissimo: 43 vittime.

Allora mi sono chiesto: perché non coinvolgere i ragazzi in un percorso che possa rappresentare questo periodo buio della storia di Genova? Perché non gettare le basi per la realizzazione di un'opera d'arte? Un'opera che possa dare voce al dolore, alla tragedia, ai soccorritori, ai genovesi che si sono stretti intorno alle vittime, alle loro famiglie e alle macerie, al paese che si rialza da una tragedia epocale, e alla ricostruzione di un ponte che, nelle vicende passate che lo hanno visto crollare, rappresenterà per sempre la stupidità dell'uomo.

Non passa giorno senza che affiori l'immagine dei soccorritori mentre, appesi alle corde, cercano di salvare, da sotto tonnellate di cemento, le vite di chi si è visto precipitare nel vuoto, vite appese come loro a un filo.

Quante volte ho l'immagine delle scarpette, tra le macerie, di quella bimba che non tornerà mai più... Quante volte ho intravisto le lacrime nascoste dei miei colleghi Vigili del Fuoco che hanno vissuto un intervento che mai scorderanno.

A quel punto la mia sofferenza si è trasformata in un percorso che auspico possa dare ai giovani la possibilità di descrivere questa assurda storia di morte e rinascita, e l'opportunità credo possa essere un'opera d'arte.

La consigliera e amica Maria Tini è stata la prima persona che mi ha supportato, condividendo la mia idea e rendendosi disponibile a collaborare nel percorso di studio e lavoro di un progetto.

L'idea andava però concretizzata con chi ha specifiche competenze e sensibilità: le ho trovate nel Direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, Prof. Guido Fiorato, che mi ha accolto nel suo studio il 13 gennaio 2021.

Un colloquio durato un'ora dove la mia idea ha preso forma e ho trovato una persona disponibile e pronta a sostenere un progetto che potesse dare corso a un nuovo inizio proprio con i giovani studenti.

Con grande piacere ho condiviso da subito il progetto con Egle Possetti, Presidente del Comitato Parenti Vittime Ponte Morandi, che ha prontamente riunito il Comitato e sottoposto il progetto; l'esito è stato positivo su tutti i fronti e abbiamo deciso di istituire un gruppo di lavoro formato dal sottoscritto, dalla consigliera Maria Tini, dal Comitato composto da Egle Possetti insieme a Paolo Robotti e Benedetta Alciato, dall'Accademia nella persona del Prof. Daniele Torcellini, da Sara Tagliente, giornalista residente nel quartiere sotto il Ponte e da Marco Vedelago, Vigile del Fuoco che andò in pensione proprio quel maledetto 14 Agosto 2018 con il suo ultimo intervento.

Una serie di incontri che hanno portato a sviluppare un atto che vorremmo depositare con la firma di tutti i Gruppi consiliari; riteniamo fondamentale che questa idea, trasformata in un progetto, sia condivisa da tutti.

Grazie di cuore a Egle, Paolo, Benedetta, Sara, Guido, Daniele, Marco e Maria.

Stefano Giordano

Genova, marzo 2021